

Nota della redazione di [www.adamellothehumantouch.it](http://www.adamellothehumantouch.it) : relazione tratta dal Sito del C.A.I. Edolo [www.caiedolo.it](http://www.caiedolo.it) . Link non possibile in quanto da alcuni mesi le relazioni non sono più disponibili. Se ne riporta integralmente il testo senza alcuna variazione di merito.

## LA NOTTE DEI CLIFF

SVILUPPO:400m; DIFFICOLTA':TD+ (6+/A1)

PRIMI SALITORI: Zampatti Renzino, Mastaglia Genda, Vaiarini Francesco

(Chiappini Fabio, Vaiarini Francesco i tiri iniziali)

Salita interessante su buona roccia che offre un vario tipo di arrampicata, in fessura e in placca.

La via percorre il centro della ripida parete tra la "Via Maria" e la "Via degli Amici"; L'itinerario "collega" le soste piantate dal CNSAS durante un'esercitazione. Le soste sono tutte su spiti tranne la prima che è su due chiodi.

Raggiunta la base della parete, risalire la cengia erbosa che taglia lo zoccolo fino ad un grosso masso piatto. Attaccare per facili placche e cenge (IV) fino ad un diedro fessurato che si può percorrere direttamente o aggirare per una placca delicata sulla sinistra (V+); la prima sosta [50 m] è su due chiodi in prossimità di una cengia da cui sporge un grosso masso (visibile dall'attacco); spostarsi leggermente a destra e salire la fessura che taglia verticalmente la placca e il piccolo strapiombo sopra la sosta (V+), superato lo strapiombo spostarsi a sinistra, risalire il diedro canale verso destra (III+) per poi seguire delle facili fessure verso sinistra (IV) fino alla seconda sosta [50 m,spit]. Dopo qualche passo in placca si raggiunge un'ampia cretina di erba, lì si percorre fino ad una sosta su un grosso masso [40 m,spit]; si sale per rocce e cenge erbose (IV) verso l'evidente diedro canale fino a che è interrotto da un salto roccioso [25 m sosta su spuntone]; attraversare pochi metri a destra aggirando un tetto (VI), seguire una fessura (VI) fino ad una cengia (V+) sotto un tettino [30 m,spit]; proseguire per il diedro a sinistra della sosta (V+), superare la placca soprastante (IV+), salire per un diedro (VI A1;2 ch. lasciati), attraversare verso destra e per una placca lavorata obliquare a sinistra fino ad una cengia (VI)[50 m,spit]; spostarsi prima verso destra, poi verso sinistra e restando a cavallo tra il diedro erboso e la placca raggiungere una cengia (V/V+)[50 m,spit]; salire qualche metro per facili placche (IV+ puntando il margine sinistro del grosso tetto staccato (1 friend incastrato), uscire sulla placca a sinistra e risalirla facendo uso dei generosi appigli "a fungo" (VI+;1 ch.) poi per una rampa verso destra, quindi attraversare a sinistra superando un muretto strapiombante (VI+;possibilità di assicurarsi alle protuberanze della roccia) fino ad una cengia [spit, ATTENZIONE LA CORDA DA 50 m ARRIVA A PELO]; spostarsi leggermente a sinistra e risalire un difficile diedro camino (V+), proseguire poi per facili rocce a gradoni (IV+) fino in vetta [50 m, spit]